



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 666 PQ

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto Giobbe

Titolo Giobbe

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RN

Comune Rimini

Località Rimini

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Museo della Città

Complesso monumentale di appartenenza

Convento dei Gesuiti

Denominazione spazio viabilistico

Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)

#### UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

#### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 666 PQ

#### RAPPORTO

#### RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE

Stadio opera copia

Soggetto opera finale / originale Giobbe

Autore opera finale / originale Antonio de Pereda (?)

#### CRONOLOGIA

#### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVII

Frazione di secolo seconda metà

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1650

Validità ca.

A 1699

Validità ca.

#### DEFINIZIONE CULTURALE

#### AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito spagnolo (?)

Altre attribuzioni Giuseppe Ribera detto "lo Spagnoletto"

Altre attribuzioni Bartolomé Esteban Murillo

#### DATI TECNICI

Materia e tecnica carta/ applicazione su tela/ pittura a olio

#### MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 41,00

Larghezza 30,00

#### DATI ANALITICI

#### DESCRIZIONE

## Indicazioni sull'oggetto

L'opera raffigura Giobbe con lo sguardo rivolto verso l'alto, una mano appoggiata sul petto in corrispondenza del cuore e l'altra che stringe con vigore un frammento di tegola (suo tradizionale simbolo). Il patriarca è colto in un atteggiamento di profonda meditazione ed intenso raccoglimento interiore. Il corpo, vigoroso ma segnato dalla sofferenza, emerge progressivamente da uno sfondo neutro grazie all'illuminazione proveniente da una fonte di luce posta in alto a sinistra. La pennellata spugnosa e materica, i colori modulati sulla gamma delle tonalità ocre, la sapiente regia luministica acuiscono la drammaticità della scena e accrescono l'espressività del personaggio.

## Notizie storico-critiche

L'opera è una copia di qualità inferiore di un dipinto conservato presso la Galleria Nazionale di Parma (inv. 364). Rispetto all'originale il dipinto esposto al Museo di Rimini presenta un diverso supporto (carta al posto della tela) e dimensioni notevolmente ridotte. Il quadro parmense, dopo essere stato ricollegato all'ambito di José de Ribera e di Bartolomé Esteban Pérez Murillo, è stato attribuito a un esponente della scuola madrilenza della seconda metà del Seicento, Antonio de Pereda (?) (Valladolid 1611 – Madrid 1678). Il progetto di un Museo Missionario dei Padri Francescani, da cui l'opera proviene, ebbe origine dalla grande Esposizione di Torino del 1898. All'interno della fiera fu allestita una sezione dedicata alle Missioni con lo scopo di far conoscere l'attività dei PP. Missionari Francescani nel mondo. Tra le opere esposte figuravano reperti di natura prevalentemente antropologica, testimonianze dell'attività religiosa dei Francescani nell'estremo oriente e un ragguardevole patrimonio di dipinti, reperti archeologici e arredi liturgici che si erano aggiunti nel tempo. Al termine dell'Esposizione il materiale fu raccolto nel Museo dei Padri di Parma, finché nel 1928 venne trasferito e ordinato nei locali del Convento di Rimini appena restaurato. Nella primavera del 1955 il Museo venne spostato nella settecentesca villa Alvarado, un edificio a due piani situato a pochi metri dal Santuario della Beata Vergine delle Grazie, sul colle di Covignano di Rimini, e aperto al pubblico. Dall'8 aprile al 15 giugno 2001 fu allestita presso il Museo della Città di Rimini la mostra "Arte al convento. Opere scelte dal Museo Franciscano delle Grazie", a cura di Pier Luigi Foschi, P.dre Giovan Battista Montorsi e Pier Giorgio Pasini. In tale circostanza una selezione di opere del Museo Missionario fu trasferita ed esposta presso il Museo della Città. Al termine dell'iniziativa il prestito fu prorogato fino a quando, in data 24 settembre 2002, venne stipulato l'atto di comodato gratuito tra l'Ente della Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori dell'Emilia e il Comune di Rimini.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Pasini P.G.
Anno di edizione	2013
Sigla per citazione	00041863
V., pp., nn.	p. 46

## MOSTRE

Titolo	Arte al convento. Opere scelte dal Museo Franceseano delle Grazie
Luogo	Rimini, Museo della Città
Data	8 aprile-15 giugno 2001

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data	2014
Nome	Tentoni Francesca